



Periodico del Club Alpino Italiano
Sezione di Monfalcone
marzo 2017

Bivacco sotto la Rocca

anno XXIII
numero 1 (XCIII) - 2017

ASSEMBLEA DI PRIMAVERA



In questo numero:

I soci sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria che si terrà, secondo le disposizioni dello Statuto:

- in prima convocazione, lunedì 27 marzo 2017 – ore 12, presso la sede sociale di Via M. Polo, 7 (sarà valida solo in presenza del 50%+1 dei soci con diritto al voto)
- in seconda convocazione (sarà valida con qualunque numero di soci presenti)

martedì, 28 marzo 2017 - ore 20.45

presso la Sala “Di Benedetto” (Associazione Il Trullo), in Via Marco Polo 7, a Monfalcone per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea, nonché di tre scrutatori.
2. Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 24 novembre 2016.
3. Relazione morale del Presidente sezionale, discussione ed approvazione.
4. Illustrazione del bilancio consuntivo 2016 da parte del Tesoriere, relazione dei Revisori dei Conti, discussione ed approvazione.
5. Elezione di un Delegato sezionale.
6. Intervento dei referenti delle varie attività sezionali.
7. Intervento del delegato sezionale.
8. Varie ed eventuali.

Il Presidente
dott.ssa Lucia Luciani

ASSEMBLEA DI PRIMAVERA

MULTIGITA

GEORESQ

SPIRO, L'ULTIMO DEI ROMANTICI

CORSI DELLA SCUOLA ISONTINA

APPUNTAMENTI DI PRIMAVERA

SOTTO LE STELLE DEL CARSO

RELAZIONI 2016

GAM (Gruppo Alpinistico Monfalconese)

Escursionismo

Cicloescursionismo

Alpinismo Giovanile

Gruppo manutentori sentieri

Coro sezionale

DELEGA PER VOTAZIONE

Io sottoscritto/a..... delego a rappresentarmi all'Assemblea Generale dei soci della Sezione del CAI di Monfalcone il/la sig./sig.ra..... e a votare per mio conto.

Monfalcone, 28 marzo 2017

Il socio

AVVISO

S'informano i soci che da quest'anno non verrà più pubblicato sul notiziario sociale il bilancio consuntivo. È comunque disponibile on-line e presso la segreteria della sede.

MULTIGITA DI APERTURA

Come ogni anno, anche il 2017 avrà l'apertura ufficiale della stagione escursionistica domenica 2 aprile, con la tradizionale multigita che vuole essere l'occasione per trascorrere una piacevole giornata sul Carso Monfalconese.

I partecipanti potranno scegliere tra due escursioni, una più semplice e di moderata difficoltà sui luoghi della Grande Guerra, l'altra per camminatori un po' più allenati che si cimenteranno lungo un percorso anulare di 15 km.

Il G.S.M. "Spangar" proporrà invece la visita di due interessanti cavità vicino a Iamiano: la Grotta Multipiano e la Grotta Generale Ricordi, mentre gli arrampicatori potranno impegnarsi sulle bellissime falesie triestine.

Il gruppo del cicloescursionismo sarà impegnato in un interessante giro di 36 km con un dislivello di 300 metri attorno al

monte Brestovec.

L'ultima proposta riguarda un'escursione naturalistica nei pressi delle zone umide del Lago di Pietrarossa e delle paludi di Sablici.

Tutte le attività si svolgeranno durante la mattinata.

Nel primo pomeriggio, al ricongiungimento generale di tutti i gruppi, seguirà un momento conviviale al Centro Visite Pietrarossa.

Presso la sede saranno disponibili il giovedì precedente le schede relative a tutte le escursioni in programma.

Ricordiamo infine che saremo presenti a Monfalcone in Piazza della Repubblica, sabato 1 aprile dalle ore 10 alle ore 12, con un banchetto promozionale dove sarà possibile iscriversi alle attività in programma.



PER TUTTI

La Sede Centrale del CAI offre ai soci in regola con la quota annuale un importante servizio nell'ambito della sicurezza in montagna. Dal 1° gennaio 2017, infatti, il sistema GeoResQ, sviluppato e gestito dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è disponibile sugli store dei vari sistemi operativi (Android, IOS e Windows Phone).

Per installarlo basta registrarsi sul sito www.georesq.it e sull'APP, scaricandola dallo store corrispondente al sistema operativo del proprio smartphone, che deve essere dotato di antenna GPS e di Sim telefonica abilitata al traffico dati: da qui una funzionalità appositamente realizzata verificherà automaticamente - tramite l'inserimento del proprio Codice Fiscale - la possibilità di attivazione gratuita del servizio.

GeoResQ consente di avviare tre funzioni: Posizione, Tracciami, Allarme.

Con la funzione "Posizione" l'app è in grado di fornire le coordinate geografiche del punto in cui ti trovi. Con la funzione "Tracciami" i percorsi memorizzati vengono inviati al portale www.georesq.it dove sono archiviati e possono essere rivisti in un secondo momento sulla cartografia online.

Solo a seguito di un'esplicita richiesta di soccorso per mancato rientro, i dati delle tracce saranno accessibili alla centrale operativa che potrà quindi verificare il tuo percorso ed aiutare i soccorsi a localizzarti più facilmente.

Questa funzione, ripetiamo, ha necessità della presenza del-

la rete telefonica per inviare i dati al portale www.georesq.it, quindi in assenza di campo telefonico, i familiari/amici o la centrale operativa non potranno ricevere informazioni sull'ultima posizione; potranno comunque vedere le porzioni di percorso trasmesse fino a quando la rete telefonica era ancora presente.

In ogni caso la funzione "Tracciami" memorizza i percorsi fuori copertura telefonica e li invia non appena il segnale ritorna disponibile. Questa funzione per via dell'utilizzo dell'antenna GPS comporta una riduzione della durata delle batterie dello smartphone, in misura molto variabile secondo il modello utilizzato.

Quando ci si trova in una situazione particolarmente critica, e si ha bisogno d'aiuto e la copertura telefonica per la connessione dati, c'è la funzione "Allarme" che consente l'invio immediato della richiesta di aiuto e della posizione alla centrale GeoResQ operativa 24 ore su 24. L'operatore proverà subito a mettersi in contatto, verificando la posizione ed inoltrando immediatamente la richiesta d'aiuto agli enti competenti.

GeoResQ è operativo solo sul territorio italiano, per allarmi provenienti da luoghi oltre confine non si garantisce un corretto e tempestivo inoltro alle strutture di soccorso.

Su richiesta, nel prossimo numero del nostro notiziario potremo riprendere l'argomento e chiarire eventuali dubbi in maniera più approfondita.

Spiro, l'ultimo dei romantici

“La scalata, l’ascensione, il raggiungere la vetta, non è un fatto tecnico e ancora meno sportivo, è un fatto spirituale, è la concretizzazione della ricerca, dell’elevazione, che nasce in ogni uomo, che è dentro ad ogni uomo; questo è il vero significato della scalata”.

Poche righe per definire l’alpinismo, per motivare la passione per la montagna, una sorta di testamento che Spiro Dalla Porta Xidias, venuto a mancare lo scorso 18 gennaio, ci ha lasciato in eredità. Il CAI ha perso, così, un socio illustre, un personaggio che ha permeato di sé l’ambiente della montagna di questi ultimi settantacinque anni.

Accademico e socio onorario del CAI, presidente del Gruppo Italiani Scrittori di Montagna (GISM), è stato considerato uno dei massimi protagonisti della conquista del VI grado in Dolomiti. Nella sua carriera alpinistica, durata dal 1942 al 1987, ha aperto più di 100 nuove vie, prevalentemente in Dolomiti, ma ha anche organizzato e partecipato a spedizioni internazionali in Norvegia, in Grecia e in Montenegro. Nel 2006 ha ricevuto il “Sigillo trecentesco” del Comune di Trieste, in segno di gratitudine per il lungo e appassionato impegno da lui profuso in qualità di alpinista, scrittore e regista teatrale (è stato tra i fondatori dello Stabile di Trieste), ma anche come insegnante, valente sportivo e dirigente locale e nazionale del CAI.

L’ho conosciuto intorno alla metà degli anni Sessanta, quando ho iniziato ad andare in montagna con cugini e amici triestini che mi regalarono un libro “I Bruti di Val Rosandra”. Fui subito affascinato dal suo modo di scrivere essenziale, senza fronzoli, che andava dritto al cuore. Stile che ho cercato d’imitare in vari racconti pubblicati sulla Rivista Mensile o sui notiziari sezionali.

L’ho, poi, incontrato di persona nei convegni regionali del CAI e nazionali del GISM, quando ha appoggiato la mia candidatura per far parte, in qualità di socio accademico, di questa prestigiosa associazione. È venuto varie volte a Monfalcone: nel dicembre del 1997, in occasione del cinquantenario della nostra sezione celebrato nel Teatro Comunale e dieci anni dopo per il sessantesimo. È stato invitato pure alla manifestazione denominata “Settimana della montagna”, organizzata dal nostro Comune. Nell’estate del 2014 l’ho visto l’ultima volta, a Trieste, per la presentazione del libro del compianto Marco Martinolli dal titolo “Una corsa verso il cielo – Tra stelle e monti che parlano d’Eterno” svoltosi nella sala del circolo Genertel. Il suo intervento, apprezzatissimo, ha riguardato i concetti a lui cari che sono diventati la sua filosofia di vita.

È stato sempre contrario all’arrampicata sportiva che “*nega l’elemento spirituale che distingue l’alpinismo da tante altre attività umane*”. Essa è un interessante esercizio fisico che non può né deve essere confuso con l’alpinismo. “*Una cosa è l’alpinismo, una l’arrampicata sportiva*”.

Pur non sottraendosi all’evoluzione dell’alpinismo, sull’uso dei chiodi ad espansione era drastico: essi provocavano la perdita della capacità creativa dell’alpinista e dovevano essere usati soltanto per la sicurezza e non per la progressione. L’al-



pinismo non è competizione, ma un rapporto tra uomo, montagna e natura, la quale ultima può essere sublime, grandiosa e straordinaria nel bene e nel male. Siamo circondati da essa che è “*espressione di un’essenza superiore. Dell’universo, dell’assoluto*”. Noi, però, viviamo in un mondo dominato dall’egoismo, dall’ossessione del denaro e dal materialismo. L’uomo, piccolo essere composto “*da una parte spirituale, rivolta alla sua elevazione, ed una materiale destinata a sopperire alle necessità fisiche dovute alle condizioni particolari della terra e dei suoi abitanti*”, deve elevarsi, aspirare alla Divinità. E i monti “*rappresentano l’elemento più logico e naturale per agevolare il desiderio dell’uomo all’alto*”. E l’alpinismo è un ritorno alla natura: la scalata necessita di concentrazione, non viene ammessa la distrazione, si superano difficoltà, rischi e disagi con il fine di raggiungere la vetta. Che è un ideale, una purificazione, una catarsi, un appagamento spirituale, una liberazione dal materialismo, dall’egoismo e dalla quotidianità.

Questo grande romantico sia per la particolare visione dell’alpinismo e della montagna, che troviamo espressa nelle sue tante e significative opere (ha scritto più di sessanta libri), sia nella capacità sua di trascendere il significato primo del gesto alpinistico, inteso come un’evoluzione che parte dall’atto fisico per poi passare al lato estetico e all’arte, ci indica, in conclusione, come arrivare alla pura motivazione metafisica. L’ascesa verso l’Alto (luogo del bello, del puro e del sacro) diventa ascesi, la vetta conquistata rappresenta il punto di massima elevazione dell’uomo; l’alpinista è colui, che manifesta questa ricerca interiore, comune a tutti gli uomini.

Una grande lezione di umanità. Un atto d’amore verso il prossimo. Una speranza per migliorare noi stessi.

Grazie, Spiro!

Flavio Cucinato - GISM

GAM

Gruppo Alpinistico Monfalconese

Il 2016 è stato un anno positivo per il nostro piccolo ma attivo gruppo. Con soddisfazione abbiamo visto un buon aumento dei frequentatori della *sala boulder* di Largo Isonzo che si conferma fondamentale punto di allenamento ma soprattutto di aggregazione e ritrovo. Fa particolare piacere il fatto che varie nuove forze siano arrivate dall'Alpinismo Giovanile, come testimoniato dal nuovo coordinatore del gruppo, Gianluca Barnabà (subentrato nel corso delle elezioni di fine anno a Mattia Buffin): ormai le giovani leve, con gli ulteriori consistenti apporti della fine 2016 (5 nuovi ragazzi e ragazze AG) stanno sopravanzando gli elementi più "stagionati".



La crescita del numero totale di membri del GAM ha anche permesso una sostanziale riduzione della quota annuale versata dai membri per coprire le spese di affitto della sala. Inoltre, grazie al contributo economico della sezione, la struttura sta ricevendo l'omologazione alle normative vigenti. Si sta anche provvedendo all'acquisto di nuovi materassi anti-caduta.

Frequente ed abituale l'attività esterna di gruppo nelle falesie locali e non, nelle quali oltretutto, come ormai consueto, sono anche stati realizzati alcuni interventi di "manutenzione" e sostituzione di ancoraggi che risentono del peso degli anni (via Suora e il Riccio a Sistiana, via United sforz ad Aurisina). Anche qui per l'inizio del 2017 con l'auspicato contributo della sezione si spera di portare a completo rinnovamento gli ultimi

itinerari "zincati" ancora presenti a Sistiana con materiale incorruttibile (inox 316) e inamovibile (fittoni resinati) anche per prevenire i deprecabili episodi di furti di materiale che in qualche caso hanno compromesso la percorribilità di qualche via.

Da segnalare gli eccellenti risultati sportivi dei membri di punta Davide Cian e Chiara Florit nelle competizioni indoor locali e non (Chiara ha iniziato ad ottenere lusinghieri risultati anche nelle competizioni della Coppa Italia FASI fra le file delle Teste di Pietra di Vivaro).

Meritoria l'attività didattica ed organizzativa svolta da alcuni nostri membri: Patrick, istruttore Biveneto di alpinismo, si è incaricato quest'anno dell'organizzazione del corso roccia AR1 della Scuola Isontina così come di una gita sezionale sulla Terza Grande; Gianluca si è occupato dell'organizzazione della gita sociale sul Peralba-Avanza. Tali esperienze saranno rinnovate anche nel 2017. Mauro, istruttore nazionale e accademico CAI, prosegue come sempre la sua attività didattica in seno alla Scuola Emilio Comici.

L'estate ha portato ad un'interessante attività alpinistica sia di stampo classico sia sportivo sulle nostre montagne regionali, sulle Dolomiti fin anche in Sardegna. Oltre alla ripetizioni di un buon numero di itinerari da parte dei membri meno giovani (Mauro, Emiliano, Umberto, Patrick, Elena, Fabio), in qualche uscita si sono aggregati anche nuovi apporti (Gianluca, Alice, Enrico).

Per l'attività di "punta", il 2016 ha visto anche l'apertura di alcuni itinerari molto belli e di buon livello: Via Andare Fare Non Pensare (Monte Fruncu Mannu – Sardegna; 190 m, 7a+; *Florit e Iavazzo, aprile 2016*), Via Davandi e Diedro (Torrione Spinotti – Alpi Carniche; 280 m, 6c; *Zorzi e Iavazzo, giugno 2016*), Via Il valzer dello strangolino (Creta Forata, Alpi Carniche; 220 m; 6b+; *Zorzi, Iavazzo e Barnabà, agosto 2016*).

Dal punto di vista divulgativo-culturale da segnalare l'uscita del libro di poesie e riflessioni di Chiara Florit: *Dalla vetta, penso*, mentre Emiliano Zorzi ha curato la guida *Alpi Carniche-Alpi Giulie*, primo volume della nuova collana CAI *Il grande alpinismo sui Monti d'Italia* che andrà a rimpiazzare ed aggiornare le vecchie e gloriose guide grigie della *Monti d'Italia*.

I CORSI 2017 DELLA SCUOLA ISONTINA DI ALPINISMO

Partirà a metà aprile il 5° corso monotematico su vie ferrate, in programma dal 10 aprile al 17 maggio, rivolto a chi, provenendo dall'attività escursionistica, desidera apprendere le tecniche e frequentare con maggiore sicurezza i sentieri attrezzati. Verranno trasmesse le nozioni fondamentali per progredire sulle vie ferrate. Durante il corso saranno inoltre insegnate semplici manovre di autosoccorso quali brevi calate e recuperi. Le iscrizioni si terranno presso le sedi CAI di Gorizia (23/03 e 06/04) e Monfalcone (30/03) dalle ore 21 alle ore 22. Il prossimo autunno è in programma un corso di arrampicata libera rivolto a principianti e non che ha l'ob-

iettivo di fornire agli allievi tutte le informazioni e le conoscenze necessarie per arrampicare in condizioni di sicurezza su pareti di roccia in terreno sportivo. Il corso rappresenta il primo passo per acquisire dimestichezza nella progressione alpinistica ed introdurre a più approfonditi corsi in ambiente alpino.

Le prime due lezioni saranno aperte al pubblico.

Per informazioni più dettagliate o qualsiasi curiosità si può visitare il sito della scuola www.scuolaisontina.org e scaricare i volantini dettagliati, oppure scrivere all'indirizzo e-mail info@scuolaisontina.org.



ESCURSIONISMO

A differenza del 2015, la stagione escursionistica conclusasi lo scorso 13 novembre, ha dovuto fare i conti con un meteo molto più incerto, che ha portato all'annullamento di alcune gite, principalmente durante la stagione estiva.

È positivo constatare che si è consolidata l'abitudine alla riunione pre-gita del giovedì, quasi sempre con supporto audiovisivo. Le immagini rappresentano un efficace strumento per pubblicizzare l'uscita e contemporaneamente permettono ai partecipanti di farsi un'idea più precisa sulla tipologia di terreno e sulle difficoltà che andranno ad affrontare durante l'escursione.

I numeri della scorsa stagione confermano una partecipazione elevata, un bel segnale che speriamo possa rinnovarsi nel 2017.

Il calendario escursionistico 2016 prevedeva un totale di 34 uscite (24 in giornata, 8 da due giorni e 2 da cinque giorni), per un totale di 47 giornate complessive, coordinate da 31 conduttori.

Purtroppo 8 delle uscite previste sono state annullate.

Ricordiamo lo strepitoso successo del trekking in Dolomiti di Brenta, che su due distinti percorsi ha trovato la partecipazione di ben 39 soci.

L'uscita con la maggior affluenza è stata la gita di chiusura in Val Rosandra con 50 soci monfalconesi uniti agli oltre 40 amici delle sezioni carniche, venuti a trovarci per l'occasione.

Come già scritto sul Bivacco di dicembre, si è verificato un unico infortunio di natura non traumatica, che ha richiesto durante il trekking, l'intervento dell'elicottero del 118 per il rientro a valle.

Dal controllo delle schede non sono emersi altri episodi gravi o preoccupanti; tuttavia si invitano i conduttori a compilare sempre con cura le relazioni, segnalando eventuali problemi o criticità riscontrate. Chiunque lo desideri, può rivolgersi agli ASE (Accompagnatori Sezionali di Escursionismo) oppure ad altre figure in seno alla Sezione, sempre disponibili per discutere riguardo eventuali problematiche riscontrate durante le escursioni.

Si fa inoltre presente a tutti i conduttori che a fine anno si sono verificate delle difficoltà nella raccolta delle schede-gita: molte non erano al loro posto, mentre altre risultavano incomplete. Per il 2017 si raccomanda a tutti di segnare le iscrizioni e le successive modifiche inizialmente su una brutta copia, per compilare poi una scheda chiara ed ordinata, consegnandola al massimo un paio di mesi dopo la gita, riponendola nell'apposito cassetto in segreteria.

Concludiamo con questi ultimi dati.

Le 26 uscite andate a buon fine, erano così suddivise:

- 3 turistiche (T), alcune delle quali ad indirizzo culturale, partecipazione media di 18 persone ad uscita;

- 12 escursionistiche (E), tra cui alcune a carattere "botanico/geologico", partecipazione media di 20 persone ad uscita;
- 3 per escursionisti esperti (EE), partecipazione media di 18 persone/uscita;
- 6 per escursionisti esperti dotati di attrezzature (EEA), partecipazione media di 20 persone ad uscita;
- 2 escursionistiche in ambiente innevato (EAI), partecipazione media di 20 persone ad uscita.

Complessivamente, i partecipanti sono stati 181 con un totale di 523 presenze (476 di soci e 47 di non soci).

Rispetto allo scorso anno sembra evidenziarsi un calo di presenze. In realtà la partecipazione media risulta praticamente la stessa. Vedere confermati i numeri di partecipazione del 2015 è davvero un grande successo.

Il socio con la più alta partecipazione alle gite è stato ancora una volta Fabio Vescovi (15 presenze), seguito da Sarita Gianolla con 14.

Un grazie a tutti i conduttori e al Direttivo per l'impegno profuso e per aver messo a disposizione degli altri soci conoscenze, esperienza e tempo prezioso.

Cercando sempre la condivisione, invitiamo tutti a dire la vostra attraverso proposte, suggerimenti, segnalazioni o critiche, con una semplice mail all'indirizzo e-mail escursionismo@caimonfalcone.org



Appuntamenti primavera 2017

- **02/4** Multigita di apertura
- **09/4** Geocaching Kolovrat (E)
Conduttori: Chiocca - Ferfaglia
- **23/4** Alpi Carniche Orientali (T/E)
In collaboraz. con CAI Ravascletto
Conduttore: Lucia Luciani
- **30/4** Monte Perun - Croazia (E)
Conduttori: G. Beltrame - Rosmann
- **06-07/5** Alta Via del Carso (E)
In collaboraz. con CAI Codroipo
Conduttori: Icio S. - Pollino
- **14/5** Cicloescursione Pontebba-Tarvisio (TC)
Conduttori: Bianco - Peressi - Pontini
- **21/5** Sentiero Paleontologico di Preone (T)
Conduttori: Ferfaglia - Nicoli
- **27-28/5** Monte Pasubio, Strada delle 52 gallerie (E)
Conduttori: Clagnan - Sbuelz - Zernetti

CICLOESCURSIONISMO

Un anno sofferto il 2016 per il ciclo-escursionismo, dopo una partenza con il botto e la ben riuscita escursione di apertura associata alla multigita del 3 aprile a Vipava, nel periodo primaverile, vuoi per il meteo, vuoi per mancanza di adesioni, la programmazione è saltata.

La logistica in questi casi, molto più complessa rispetto ad un'attività escursionistica, rappresenta un problema che limita spesso la possibilità di partecipazione a molte persone.

La seconda parte della stagione è invece stata molto soddisfacente con l'ottimo successo della due giorni in terra slovena, dove abbiamo potuto apprezzare i suggestivi panorami di Bled, con l'inconfondibile isoletta in mezzo al lago. Durante questa escursione sono stati ben 90 i km percorsi.

Gratificante anche l'escursione sull'altipiano del Cansiglio assieme ai ragazzi dei gruppi A ed O dell'Alpinismo Giovanile con la partecipazione di ben 22 persone.

La gita di chiusura sull'altipiano di Comeno, fra Italia e Slovenia, anche se a ranghi ridotti, è stata appagante e ci ha portato a pedalare in mezzo agli inconfondibili colori carsici autunnali.

Si è notato un certo disinteresse per le escursioni impegnative, ma un maggiore apprezzamento per quelle d'impegno medio-facile.

Di questi segnali si è tenuto conto nella programmazione del 2017, che conta ben cinque appuntamenti. Si partirà con

un giro sul Carso monfalconese in occasione della multigita di apertura cui seguiranno il 14 maggio un'uscita sulla Ciclovía Alpe Adria, nella tratta tra Pontebba e Tarvisio, ed il 25 giugno un anello nella meravigliosa cornice della piana del Cansiglio.

Dopo la pausa estiva, dovuta all'eccessiva calura, riprenderemo in grande stile con due giorni oltreconfine, che ci porterà dal Vallo Romano al Castello di Erasmo, nei pressi di Postumia.

Concluderemo l'attività sempre in Slovenia con un'uscita in Val Rasa. Continuerà la collaborazione con i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile, che ultimamente si sono dimostrati molto entusiasti delle due ruote. La destinazione di quest'anno sarà Loqua e la Selva di Tarnova, ed aperta anche ai più piccoli del gruppo B.



CAI Monfalcone - Centro Visite Pietrarossa

presentano

SOTTO LE STELLE DEL CARSO

Serate di divulgazione di astronomia c/o Centro Visite Pietrarossa

a cura di Stefano Miniussi

SERATE A NUMERO CHIUSO E SOGGETTE A VARIAZIONE DI DATA IN CASO DI MALTEMPO

sabato 1 aprile h 20.30

sabato 15 aprile h 20.30

sabato 6 maggio h 21.30

PRENOTAZIONI E INFO

seratediastro@gmail.com

cell. 329 3888496





ALPINISMO GIOVANILE

I Numeri dell'AG sezionale per il 2016:

- 135 ragazzi partecipanti divisi in tre/quattro fasce di età;
- 24 gite e 32 giornate in programma;
- 22 gite e 30 giornate di escursione compiute.

Il tempo trascorre inesorabile e anche i ragazzi di AG crescono e diventano adulti. Per questo gli accompagnatori quest'anno hanno fatto "campagna acquisti" per rimpinguare le fila e compensare le uscite dei ragazzi per "raggiunti limiti di età". L'illustrazione e la promozione della nostre attività nelle scuole del mandamento è stata impegnativa, ma ha raccolto 60 nuove iscrizioni di ragazzi classi 2004 e 2005, portando così nuova linfa alla nostra sezione.

Durante l'anno abbiamo perseguito l'obiettivo di far conoscere le diverse modalità di frequentazione della montagna ed abbiamo proposto diverse giornate da trascorrere in ambiente montano, commisurandole all'età ed all'esperienza dei giovani coinvolti. I ragazzi sono stati impegnati con lo sci di fondo, le escursioni sulla neve, la speleologia, l'arrampicata, le escursioni naturalistiche, le salite dolomitiche, le ferrate, la manutenzione dei sentieri e la mountain bike. Per alcune di queste gite ci siamo avvalsi dell'aiuto delle altre sezioni del CAI alle quali va il nostro ringraziamento per la preziosa collaborazione.

Le gite di più giorni, dal trekking sulle Dolomiti di Brenta, alla Valzoldana ed alle Pale di San Martino sono state le uscite più impegnative per noi accompagnatori, ma anche le più riuscite in termini di divertimento e coesione.

Riuscita anche la giornata organizzata al Centro Visite Pietrarossa, che lo scorso ottobre ha coinvolto i più giovani del gruppo C, aperta anche ad altre sezioni CAI. I partecipanti sono stati un centinaio.

Come consueto l'impegno di noi accompagnatori è stato essenzialmente quello di educare i ragazzi alla montagna, alla sua frequentazione in sicurezza, alle modalità di comportamento in gruppo, all'autonomia personale e al rispetto dell'altro e dell'ambiente. Abbiamo posto una particolare attenzione alla loro crescita educativa e personale, con l'obiettivo di renderli consapevoli che la condivisione dei comportamenti e dei valori è la chiave che permette il successo e quindi anche il divertimento ed il piacere per l'intero gruppo (giovani ed



Foto di Fabio Bonaldo

accompagnatori).

Che la strada intrapresa sia quella giusta lo confermano i ragazzi del gruppo Over, che hanno iniziato a cimentarsi come capigita delle escursioni sociali (trekking del Brenta e Peralba).

Per poter mantenere la qualità della proposta offerta, desidereremmo trovare ancora dei soci disponibili a mettersi in gioco anche come accompagnatori, perché non sempre il nostro entusiasmo è sufficiente a far fronte ad un'organizzazione così complessa com'è divenuta nel corso tempo l'attività di Alpinismo Giovanile.

Ai ragazzi ed alle loro famiglie, continuiamo a chiedere soprattutto due cose:

l'impegno e la costanza nella partecipazione per consolidare le conoscenze e l'affiatamento dei gruppi, in particolare durante il periodo estivo quando si concentra l'essenza della proposta AG;

la puntualità e la precisione nei momenti logistico-organizzativi delle iscrizioni e delle riunioni che tanto impegno ci richiedono, da cui dipende l'esito dell'uscita.

Un particolare ringraziamento va al Presidente per la fiducia e l'incoraggiamento che ci ha costantemente trasmesso, al Direttivo sezionale per il sostegno ricevuto, alla Fondazione Carigo, alla Regione FVG, al Comune di Monfalcone per il contributo economico ed alle famiglie che con fiducia ci affidano i loro figli.

Tutto ciò è stato possibile grazie a coloro che hanno prestato volontariamente e gratuitamente il proprio tempo, impegno e competenza: Andrea Altran, Giovanni Antonaz, Mauro Barnabà, Rossella Beltrame, Enrica Bianco, Fabio Bonaldo, Anna Maria Cattonar, Davide Cian, Cesare Cocco, Serena Dallan, Fabio Fabi, Stefano Fasan, Silvano Furlan, Roberto Iurissevich, Massimo Leschiutta, Sandro Macor, Renata Marchesini, Lida Mauri, Gianfranco Mininel, Tullio Moimas, Cristiano Mosco, Gloria Patrocchi, Laura Patron, Gabriele Peressi, Federico Pin, Mauro Rota, Angelo Scomegna, Gian Carlo Tonini, Andrea Vescovo, Monica Vescovo, Carlo Vezzano, Tullio Zazzara.



Foto di Andrea Vescovo



L'attività della manutenzione dei sentieri si rivela importante non solo sotto il profilo turistico, naturalistico e culturale, ma anche per la sicurezza di chi va in montagna.

La sezione è impegnata in questo lavoro, assegnatoci dalla Commissione Giulio Carnica Sentieri e Opere Alpine, a tutela di 12 sentieri del Carso monfalconese e triestino e su due in alta montagna.

Nel 2016, come previsto dal piano lavori, è stato effettuato l'intervento di manutenzione del sentiero 390 nel Parco delle Dolomiti Friulane.

Su questo bel sentiero, che dalla Val Cimoliana sale alla "nostra" Casera Laghet de Sora, oltre alla rimozione di alcuni alberi e al taglio del pino mugo nella parte alta del sentiero, sono stati riverniciati tutti i segnavia ed aggiunti di nuovi nei punti critici.

È proseguita, anche se un po' a rilento, la verifica e la manutenzione dei sentieri carsici.

Sono infatti stati rinfrescati i segnavia, con aggiunte ove necessario, installate tabelline indicatrici, sostituiti pali rovinati dalle intemperie e dai soliti "perditempo" che si divertono a danneggiare la segnaletica.

A tale proposito invitiamo i soci che frequentano i sentieri del Carso a segnalare eventuali criticità che dovessero eventualmente riscontrare lungo il percorso.

Anche quest'anno, sono state riproposte le uscite didattico-

operative con i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile che, in due gruppi piuttosto numerosi, assieme ai loro accompagnatori, hanno dato un significativo contributo per la pulizia delle invadenti ramaglie e cespugli sui sentieri 3 e 8 nella zona del Monte Ermada. Un ringraziamento per il lavoro fatto va a tutti loro ed anche ai soci che hanno partecipato alla giornata sezionale del sentiero.

Per quanto riguarda gli incontri istituzionali, da segnalare ad inizio anno la riunione dei referenti delle Sezioni di Gorizia, Trieste e Monfalcone con Attilio De Rovere, in rappresentanza della Casa Editrice Tabacco, per l'aggiornamento della Carta topografica 047 "Carso Triestino e Isontino", attualmente in distribuzione.

Il 9° Convegno di Formazione ed aggiornamento a cui abbiamo partecipato si è svolto quest'anno a Moggio Udinese. Il tema trattato è stato quello della Conduzione dei Rifugi con le complicate normative che regolano la materia e l'evoluzione della cartografia topografica, dalle tavolette IGM alla digitalizzazione. L'incontro si è concluso con la presentazione del libro su rifugi e opere alpine del CAI nel FVG, realizzato dalla Commissione Regionale.

L'ultima riunione dell'anno si è svolta a Claut per fare il punto sui sentieri del Parco delle Dolomiti Friulane, tale occasione ci ha visto impegnati sul sentiero 390. Durante l'evento, c'è stato il saluto di fine mandato del presidente Danilo Bettin, che dopo dieci anni di conduzione della Commissione Sentieri ha passato il testimone a Piergiorgio Tami della Sezione di Manzano.

Un ringraziamento finale a tutti coloro che in modo diverso, hanno collaborato alla conservazione del patrimonio sentieristico. Un pensiero a ricordo della nostra "amica dei sentieri" Giuliana Sell.

Coro Sezionale

Il Coro della sezione è arrivato al suo decimo compleanno e nonostante i vari problemi derivanti dalla mancanza di nuovi inserimenti soprattutto maschili, il gruppo si distingue per il suo impegno e determinazione e le sue apparizioni in pubblico hanno ottenuto buone affermazioni.

Quest'anno il coro si è esibito in nove occasioni. Il 6 gennaio è stato invitato dalla "Corale Primo Vere" di Ronchi dei Legionari al concerto dell'Epifania, tre giorni dopo il Coro Sezionale ha ricambiato l'invito a "Puer natus", evento organizzato nell'ambito del "Programma Nativitas" dell'USCI presso la chiesa Maria SS Regina di Papaniano.

Il 2 aprile 2016 ha partecipato al IX Memorial "Tullio Benfatto" con il Gruppo Corale "Elianico" di Fogliano Redipuglia ed il Coro "Edi Forza" di Staranzano; ha preso parte all'inaugurazione della sede delle Associazioni.

Il giorno successivo nella bellissima cornice di Vipava ha partecipato all'incontro per l'apertura dell'attività della Sezione.

In occasione della "Giornata Europea della Musica" organizzata dal Comune di Monfalcone, lo scorso 21 giugno, il gruppo si è esibito al Teatro Tenda assieme ai Cori Monfalconesi.

Il 21 luglio scorso ha inoltre organizzato una serata presso la Chiesa B.V. Marcelliana invitando il coro polacco Dyso-

nans di Poznan. Il 17 settembre, il coro sezionale si è presentato al pubblico presso l'Europalace Hotel di Monfalcone proponendo la sua VII rassegna "Cantando la Montagna", alla quale hanno partecipato anche i cori "Audite Juvenes" di Staranzano e il Coro "Ernes Grion" di Monfalcone.

Concludendo, il 12 novembre, presso la chiesa di San Lorenzo a Ronchi dei Legionari, il gruppo si è esibito durante la Santa Messa in ricordo dei defunti del Circolo ACI di Ronchi dei Legionari.

BIVACCO SOTTO LA ROCCA

editore: CAI - sezione di Monfalcone, via Marco Polo, 7
tel. e fax 0481 480292

e-mail: bivaccosottolarocca@caimonfalcone.org

internet: www.caimonfalcone.org

direttore responsabile: Matteo Contessa

redazione: Marco Bianco e Paola Pontini

stampa: Tipografia Budin - Gorizia - tel. 0481 522907

autorizzazione tribunale Gorizia n° 248 del 01/12/1993

hanno collaborato a questo numero: Referenti Commissioni sezionali, Flavio Cucinato.

numero chiuso in redazione il 15 marzo 2017